



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
 DIPARTIMENTO DI STUDI POLITICI
 10123 Torino - Via Giolitti, 33 - Tel. (011) 670.4101 - (011) 670.4102 - Telefax (011) 670.411

Dottorato di ricerca in scienza politica e relazioni internazionali

Programma 2012

Il dottorato

Chi siamo

Coordinatore: Luigi Bobbio

Collegio dei docenti: Fabio Armao, Silvano Belligni, Luigi Bobbio, Anna Caffarena, Tiziana Caponio, Alfio Mastropaolo, Franca Roncarolo.

Tutors: Marco Bellingeri, Marinella Belluati, Christopher Cepernich, Davide Grassi, Luca Ozzano, Stefania Ravazzi, Michelguglielmo Torri.

Segretario: Michele Morano.

Indirizzi e-mail e numeri di telefono sono reperibili sul sito del [Dipartimento di studi politici](#) alla voce "Persone".

Il dottorato fa parte della *Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali* dell'Università di Torino.

Una parte della sua attività didattica è svolta in collaborazione con il *Dottorato in sociologia* della medesima scuola.

Tutors

Al momento dell'iscrizione, il coordinatore individua per ogni dottorando il docente che lo seguirà durante il dottorato in qualità di tutor. Si raccomanda un rapporto stretto e costante tra il dottorando e il proprio tutor.

Sarà possibile cambiare tutor nel corso del dottorato.

Aspetti amministrativi

Gli aspetti amministrativi del dottorato fanno capo al sig. Michele Morano (2° piano). I dottorandi sono pregati di rivolgersi a lui per le informazioni relative a tali aspetti e per la presentazione delle domande (di missione, di rinvio, di soggiorno all'estero ecc.).

Per le informazioni amministrative vedere anche il [sito dell'Ateneo](#) da cui si possono scaricare alcuni moduli.

Risorse

Stanze. La sala dottorandi si trova al primo piano del Dipartimento di studi politici. I dot-

torandi possono anche usare la sala computer allo stesso piano.

Computers. A ogni dottorando vengono assegnate le credenziali per accedere ai computer del dipartimento. Con tali credenziali è possibile creare uno spazio personalizzato dove salvare i propri documenti.

Biblioteca. La biblioteca del dipartimento è la [Biblioteca Solari](#) che si trova a Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, piano interrato, accesso dal cortile (ma in via di trasferimento alla nuova sede dell'Italgas). Nella biblioteca ci sono sale di studio e un'ampia collezione di riviste direttamente consultabili. I dottorandi hanno accesso al prestito.

Risorse on line. Il catalogo on line di tutte le biblioteche universitarie torinesi è accessibile dal sito della [biblioteca Solari](#) oppure [direttamente](#). Il catalogo [Librinlinea](#) dà accesso a tutte le biblioteche (non universitarie) piemontesi.

Gli articoli di molte riviste scientifiche possono essere scaricati gratuitamente dai computer del dipartimento seguendo i link indicati nel sito della Biblioteca Solari

Sito web

La [pagina web](#) del dottorato è destinata a ospitare informazioni e avvisi.

Ogni dottorando dispone di una pagina che è tenuto a riempire e di tenere costantemente aggiornata.

Dipartimento Virtuale Dot 2.0

Il [progetto Dot 2.0](#), creato e gestito da un gruppo di dottorandi del 24° ciclo, è un luogo virtuale di comunicazione e condivisione dei dottorandi che già oggi ospita numerosi documenti, video, riflessioni, pagine personali. Tutti i dottorandi sono invitati a servirsene e a collaborare.

Le attività

Nel corso del 2012 il dottorato organizza le seguenti attività didattiche presso il Dipartimento di studi politici o in altre sedi. Alcune di tali attività sono gestite congiuntamente con il dottorato di sociologia.

Lettura propedeutica

Entro gennaio 2012 i neo-dottorandi sono invitati a leggere: Sola, Giorgio (1998), *Storia della scienza politica : teorie, ricerche e paradigmi contemporanei*, Roma : Carocci.

MODULO 1 - Un libro al mese

“Un libro al mese” è un ciclo di seminari mensili coordinato da Luca Ozzano, che è rivolto prevalentemente ai dottorandi del primo e del secondo anno (vedi oltre alla voce “Percorsi”). Consiste nella presentazione e discussione di

8 libri (o saggi) “particolarmente importanti” per la ricerca nel campo della scienza politica e delle relazioni internazionali. Una parte di questi incontri saranno svolti in comune con il dottorato di sociologia e saranno coordinati anche da Filippo Barbera.

I dottorandi che partecipano al seminario sono tenuti a leggere i testi e a produrre un breve commento scritto su ogni testo che invieranno, prima del seminario, ai propri colleghi e al coordinatore del modulo e del dottorato.

Il commento è a discrezione del dottorando. Può consistere in una recensione, nella sottolineatura di alcuni aspetti giudicati particolarmente interessanti per la propria ricerca o per la propria formazione, nella critica al testo o ad alcuni aspetti di esso, nella sottolineatura di implicazioni che emergono dalla lettura del testo ecc.

Gli otto seminari “Un libro al mese” si svolgeranno nel modo seguente: breve introduzione di un docente, presentazione dei commenti dei dottorandi, discussione.

MODULO 2 - Lavori in corso

“Lavori in corso” è un ciclo di seminari che si svolgerà tra gennaio e novembre. Consiste nella presentazione di ricerche in corso (o appena concluse) nell’ambito del dipartimento. Servirà a presentare ai dottorandi le attività e i gruppi di ricerca, anche in vista di una possibile collaborazione dei dottorandi nelle ricerche esistenti. Le presentazioni riguarderanno le ipotesi teoriche, le metodologie adottate, i costi e il reperimento dei finanziamenti, le difficoltà incontrate, i risultati (anche provvisori) raggiunti, i possibili sviluppi futuri.

MODULO 3 - I ferri del mestiere

È un laboratorio, condotto da Stefania Ravazzi e Stefania Palmisano, in collaborazione con il dottorato in sociologia, che permetterà ai dottorandi di acquisire informazioni e fare pratica con i “ferri del mestiere”. Per esempio:

- come definire i propri progetti di ricerca (scelta del tema, ipotesi di lavoro, metodologia);
- come svolgere una ricerca bibliografica;
- come scrivere un progetto di ricerca;
- come reperire i finanziamenti per la ricerca e/o borse di studio
- come presentare una ricerca a un convegno o a un seminario scientifico;
- come e dove pubblicare i propri lavori.
- ecc.

Il laboratorio è destinato ai dottorandi del primo e del secondo anno e si basa sul confronto collettivo, sulla critica reciproca e sulla sperimentazione pratica.

I dottorandi del primo anno utilizzeranno tale ambito per preparare una proposta di ricerca.

I dottorandi del secondo anno utilizzeranno tale ambito, oltre che per approfondire il loro progetto di ricerca, per elaborare un paper in inglese che presenteranno a summer school o a congressi nazionali o internazionali.

MODULO 4 . Corso di metodologia

I dottorandi sono tenuti a seguire il corso di metodologia coordinato da Renzo Carriero e Lorenzo Todesco che viene svolto – a cadenza bisettimanale - in collaborazione con il dottorato di sociologia. Il corso è suddiviso in due moduli dedicati alla metodologia quantitativa e qualitativa.

Lecture propedeutiche per il modulo di metodologia quantitativa (da effettuare entro fine gennaio 2012):

- Corbetta, P., Gasperoni, G., Pisati, M. (2001), *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7.

- Corbetta, P. (2003), *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*. Vol. II Le tecniche quantitative, Bologna, Il Mulino. Capitoli 2, 3, 4 (par. 1, 2, 3).

- Corbetta, P. (2003), *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*. Vol. IV L’analisi dei dati, Bologna, Il Mulino. Capitolo 1.

Lecture propedeutiche per il modulo di metodologia qualitativa (da effettuare entro fine agosto 2012)

- Van Eemeren F. H., Grootendorst R. (2008), *Una teoria sistematica dell’argomentazione. L’approccio pragma-dialettico*, Milano, Mimesis.

- Cardano, M. (2011), *La ricerca qualitativa*, Bologna, il Mulino.

Corsi integrativi

I dottorandi sono invitati a frequentare corsi di laurea magistrale (presso qualsiasi facoltà) per colmare le loro eventuali lacune o per

approfondire argomenti di loro interesse. L'individuazione dei corsi è concordata con il proprio tutor.

È possibile scegliere corsi offerti dal [dottorato in scienza politica di Milano](#).

Altri seminari

I dottorandi sono invitati a frequentare gli altri seminari che saranno tenuti presso il dipartimento di studi politici o presso altre sedi, di cui verrà loro data comunicazione.

Attività di insegnamento

I dottorandi sono incoraggiati a svolgere brevi attività di insegnamento o seminari in corsi universitari da concordare con il proprio tutor e con i docenti che potrebbero essere interessati.

Corso di inglese

È altamente raccomandabile, soprattutto per i dottorandi del secondo e terzo anno, la frequenza al corso *English for Academic Purposes: Academic Writing and Presentation Skills*, organizzato dal [Clifu](#). Il corso è a pagamento.

Scuole estive

I dottorandi sono incoraggiati a frequentare almeno una scuola estiva, soprattutto all'estero. L'elenco delle scuole estive sarà comunicato man mano che i relativi programmi si renderanno disponibili.

Soggiorni all'estero

I dottorandi sono incoraggiati a svolgere – soprattutto nel secondo o nel terzo anno – un soggiorno all'estero, presso una università dove esistono gruppi di ricerca qualificati sul tema che ha scelto per la propria tesi di dottorato. Il tutor potrà aiutare il dottorando a individuare tali gruppi di ricerca. Le condizioni per usufruire di questa possibilità sono indicate sulla pagina del sito Unito dedicata ai

dottorati (per il sostegno finanziario, vedi oltre: Fondi per la mobilità).

Sisp

I dottorandi sono incoraggiati a seguire le attività della [Società Italiana di Scienza Politica \(Sisp\)](#), a partecipare al suo convegno che si tiene ogni anno in settembre in una città diversa e a presentare un proprio paper nei panel che si svolgono nel convegno stesso (il *call for paper* viene pubblicato – di regola – nella tarda primavera).

Conferenza nazionale dei dottorandi di scienza politica

Ogni due anni la Sisp organizza la *Conferenza nazionale dei dottorandi di scienza politica*, ossia un incontro tra i dottorandi di tutti i dottorati di scienza politica in Italia, allo scopo di presentare e discutere le loro ricerche in corso.

L'ultima edizione (giugno 2011) si è svolta a Torino. La prossima si terrà nel 2013.

ECPR

Il dipartimento di studi politici è membro dell'[European Consortium for Political Research \(ECPR\)](#) che è l'associazione degli scienziati politici europei. I dottorandi sono invitati a seguirne l'attività e dovrebbero impegnarsi a proporre propri paper alle sue conferenze internazionali. Le prossime si svolgeranno a Brema (2012), Bordeaux (2013), Mainz (2013). All'ECPR fanno capo diverse scuole estive (consultare il sito).

Fondi per la mobilità

Il dottorato dispone di fondi per la mobilità dei dottorandi (spese di viaggio e soggiorno, spese per l'iscrizione a summer schools o ad altri eventi). Ai dottorandi con borsa che si recano all'estero, anche per brevi periodi, non sono rimborsate le spese di soggiorno perché in tali casi la borsa è aumentata del 50%. Per usufruire di tali fondi e dell'aumento della

borsa i dottorandi devono presentare domanda scritta.

Poiché però tali fondi non sono illimitati, i dottorandi sono pregati di presentare in via informale al coordinatore le loro richieste (anche di massima) non appena decidono di intraprendere una missione. Nel caso che le richieste eccedano le disponibilità, il coordinatore proporrà ai dottorandi di ridurre o

annullare le loro richieste, in modo da garantire una distribuzione equilibrata dei fondi tra i dottorandi che ne fanno richiesta.

Sono disponibili finanziamenti internazionali per la partecipazione a summer schools, convegni, incontri internazionali o scambi tra dottorandi di diversi paesi. Vi terremo informati su tali opportunità.

I percorsi

Primo anno

Nel primo anno ci aspettiamo che i dottorandi definiscano il loro progetto di ricerca, ma nello stesso tempo acquisiscano una formazione più ampia sui problemi affrontati dalla scienza politica (sistema politico, politiche pubbliche, comunicazione politica, relazioni internazionali, ecc.) e sugli aspetti metodologici. Durante il primo anno i dottorandi devono seguire:

- “Un libro al mese”
- “Lavori in corso”
- “I ferri del mestiere”
- il corso di metodologia
- almeno una scuola estiva.

Al termine del primo anno i dottorandi presentano il loro progetto di ricerca.

Secondo anno

Al secondo anno i dottorandi si dedicano soprattutto alla loro ricerca, preferibilmente mediante un soggiorno all'estero, ma si impegnano anche a seguire quelle attività formative che possano essere loro utili per ampliare i loro orizzonti e conoscere problemi o strumenti nuovi.

Sono tenuti a presentare almeno due commenti scritti a “Un libro al mese”, a seguire “I ferri del mestiere”, “Lavori in corso” e il corso di metodologia (qualora non l'abbiamo seguito il primo anno).

Al termine del secondo anno i dottorandi elaborano un paper in inglese che presenteranno in summer schools, convegni nazionali o internazionali o sottoporranno a riviste per la pubblicazione.

La loro presenza sarà comunque gradita in tutte le attività proposte dal dottorato.

Terzo anno

Al terzo anno i dottorandi si impegnano a concludere la loro ricerca e a scrivere la tesi di dottorato, e a seguire quelle attività che permettano di completare la loro formazione.

La loro presenza sarà comunque gradita in tutte le attività proposte dal dottorato.

Attribuzione dei crediti

Per ogni anno, ciascun dottorando deve acquisire 60 crediti.

Per le attività che non sono organizzate direttamente dal dottorato (corsi universitari, scuole estive, ecc.) i dottorandi devono fornire un attestato.

I crediti sono così attribuiti.

Per i dottorandi del primo anno:

- Elaborazione del progetto di ricerca: 15 crediti

Per i dottorandi del secondo anno:

- Svolgimento della propria ricerca e elaborazione di un paper: *30 crediti*

Per i dottorandi del terzo anno:

- Svolgimento della propria ricerca e stesura della tesi di dottorato: *45 crediti*

Per tutti:

- “Un libro al mese”: *2 crediti* per ogni commento scritto
- Seminari organizzati dal dottorato (Moduli 1, 2, 3): *10 crediti*
- Corso di metodologia (Modulo 4): *15 crediti*
- Corso Clifu, English for Academic Purposes: *5 crediti*
- Scuola estiva all'estero: *5 crediti*
- Scuola estiva in Italia: *3 crediti*
- Attività di insegnamento o di assistenza alla didattica per un minimo di 20 ore: *5 crediti*
- Frequenza a un corso di laurea magistrale: *3, 6 o 9 crediti*, a seconda del corso
- Soggiorno presso un'istituzione universitaria internazionale, finalizzato alla redazione della tesi di dottorato, concordata con il collegio di dottorato: *5 crediti* al mese fino a un massimo di *20 crediti*
- Presentazione di un paper a un convegno nazionale: *3 crediti*
- Presentazione di un paper a un convegno internazionale: *6 crediti*

Relazioni annuali

Alla fine di ogni anno, entro il 30 novembre, i dottorandi sono tenuti a presentare al proprio tutor e al coordinatore una relazione contenente:

- a) le attività svolte durante l'anno con l'indicazione dei crediti che ritengono di aver acquisito;
- b) lo stato della ricerca (oggetto, metodologia, risultati eventualmente già raggiunti, problemi, incertezze ecc., bibliografia).

Le relazioni verranno fatte circolare tra tutti i dottorandi e i docenti.

Giornate del dottorato di scienza politica

Ogni anno, nel mese di dicembre, si tengono le “Giornate del dottorato di scienza politica e relazioni internazionali”, nelle quali tutti i dottorandi presentano lo stato di avanzamento della loro ricerca che viene commentata da un discusso (normalmente il proprio tutor) e discussa dagli altri dottorandi e dai docenti.

Ammissione all'anno successivo e alla discussione della tesi

L'ammissione dei dottorandi al 2° e al 3° anno è deliberata dal collegio dei docenti, su proposta del tutor, sulla base delle relazioni annuali presentate e della discussione svolta nel corso delle “Giornate del dottorato”. I dottorandi che hanno ottenuto l'ammissione devono consegnare la domanda di iscrizione all'anno successivo al sig. Morano.

L'ammissione alla discussione della tesi è deliberata alla fine del terzo anno dal collegio dei docenti su proposta del tutor.

Richiesta di rinvio

Entro il 30 novembre del terzo anno i dottorandi possono chiedere il rinvio della discussione della tesi. Il rinvio può essere chiesto una sola volta e per un massimo per 12 mesi.

Discussione della tesi e conseguimento del titolo di Dottore di ricerca

Il titolo di Dottore di ricerca è conseguito in seguito alla discussione della tesi, che si svolge ogni anno – di norma entro il marzo successivo alla conclusione del terzo anno – davanti a una commissione di docenti esterni al dottorato di cui almeno due non appar-

tenenti all'Università di Torino, designata al collegio dei docenti.

I dottorandi che hanno chiesto il rinvio discuteranno la loro tesi nel marzo dell'anno

successivo. È possibile prevedere – in casi particolari – che la discussione della tesi possa essere anticipata per i dottorandi che, avendo chiesto il rinvio, concludono la tesi prima dei 12 mesi.

Le edizioni passate

Il dottorato di scienza politica e studi internazionali dell'Università di Torino è nato nel 2003 ed è stato coordinato fino al 2010 dal prof. Alfio Mastropaolo.

Indichiamo qui di seguito coloro che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca e il titolo delle loro tesi di dottorato.

18° Ciclo (2003-2005)

Rosita Di Peri, *La questione della democrazia nel mondo arabo. Il caso del Libano*

Paola Farraguti, *La partecipazione elettorale in Italia: 1946-2004*

Ernesto Gallo, *Ordine internazionale. Teorie, episodi, modelli*

Gian Carlo Minaldi, *Classe politica e governo locale tra riforme istituzionali e trasformazioni del sistema politico. Un'indagine sui comuni intermedi*

Luca Ozzano, *Movimenti fondamentalisti in regimi democratici: i casi di Stati Uniti, India e Israele*

Stefania Ravazzi, *Civiczia. Una via al buon governo democratico?*

19° Ciclo (2004-2006)

Manuela Lusetich, *La regolazione dei flussi. Analisi della politica di ammissione dei lavoratori stranieri in Italia: obiettivi, strumenti, risultati e contraddizioni*

Duncan Mc Donnel, *New Mayors and New Local Politics. After the 1993 Reform: the Case of Genoa*

Daria Santucci, *Petitioning Europe. Le petizioni online tra strategie di comunicazione istituzionale e pratiche di cittadinanza nell'Unione europea*

20° Ciclo (2005-2007)

Marco Allegra, *Il conflitto in Palestina: verso un nuovo paradigma? Stato etnico, integrazione e prospettive future*

Giuliano Bobba, *I sistemi di comunicazione politica in Italia e in Francia: una comparazione*

Cristian Collina, *La Russia e l'occidente sotto Putin: dall'engagement al confronto politico*

Emanuele Fantini, *Good governance e restaurazione autoritaria in Etiopia*

Massimiliano Pacifico, *E se non bastasse nemmeno liberalizzare? Analisi della politica di riforma dei servizi pubblici locali: il caso dei rifiuti urbani*

Paola Negro, *Il problema dell'ownership in progetti di cooperazione decentrata della Comunidad di Madrid. Il ruolo delle ONG*

Carolina Alma Sassi, *Terrorismo: rappresentazioni ed elaborazione delle politiche europee di contrasto*

21° Ciclo (2006-2008)

Chiara Carrozza, *Come si governa l'acqua in Italia?*

Sandro Baraggioli *Municipio s.p.a. Imprenditorialismo urbano nella gestione dei servizi pubblici locali*

Irene Bono, *Cantiere del regno. Associazioni, sviluppo e stili di governo in Marocco*

Alberto Chiari, *Pratiche di democrazia deliberativa. Le giurie di cittadini in Italia: tre esperimenti a confronto*

Ruth Mauri, *Come si diventa guineani? Liturgie politiche in movimento tra colonialismo e socialismo rivoluzionario*

Noemi Podestà, *Territori, conflitti e tecniche per la risoluzione. Il caso dell'osservatorio per il collegamento ferroviario Torino-Lione*

22° Ciclo (2007-2009)

Rossana Cima, *Alcuni aspetti della cultura politica degli italiani*

Caterina Mazza, *La tortura nell'età contemporanea: un sistema relazionale e di potere. Gli Stati Uniti d'America dopo l'11 settembre 2001 tra realtà fattuale, rappresentazioni e linguaggio*

Paolo Napolitano, *Da qualche parte in Palestina. Le trasformazioni del sistema politico palestinese (1994 – 2009)*

Antonella Seddone, *Primarie. Partiti in cerca di partecipazione*

Emanuela Dalmasso, *On fait du lobbying. Transizione democratica e movimento delle donne in Marocco.*

23° Ciclo (2008-2010)

Gianfranco Pomatto, *Gioco strategico e deliberazione: il dibattito pubblico sulla gronda di Genova*

Emanuele Russo, *La città discreta*